



CULTURA ITALIANA NEL MONDO – ALLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI "PAGINE APERTE" SU 150°: RISCOPERTA DEL "CORSARO NERO" DI SALGARI AUTORE ANCHE DI UN RACCONTO SUGLI "EMIGRANTI"

(2011-02-01)

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia la Società Dante Alighieri vuole riportare l'attenzione di giovani e meno giovani sui grandi capolavori che hanno reso la letteratura e la narrativa italiana tra le più apprezzate in tutto il mondo. In questo contesto - e nell'ambito dell'iniziativa "2011: un anno da non dimenticare" - sarà presentato mercoledì 2 febbraio prossimo a Palazzo Firenze a Roma l'audiolibro curato da Vincenzo Zingaro, *Il Corsaro nero*, uno dei racconti di avventura più appassionanti scritti da Emilio Salgari. All'incontro intervengono i cultori salgariani Corinne D'Angelo e Roberto Fioraso.

"In un anniversario importante per la storia nazionale, il 150esimo dell'unità nazionale cade il centenario della morte di Salgari, un uomo considerato tra i padri fondatori dell'Italia. Definizione non mia, ma utilizzata da Spadolini nel libro "Gli uomini che fecero l'Italia" ha spiegato ad *ItalialavoroTv/Italiannetwork* Roberto Fioraso.

"A confermare una tale considerazione che si ha di Salgari - ha spiegato Fioraso - possono intervenire diversi fattori. Faccio un esempio concreto: "Il corsaro nero", scritto nel 1998, ha venduto qualcosa come 100.000 copie che, rapportate alla realtà odierna, corrispondono ad un successo di milioni di copie. Quindi, da un punto di vista linguistico e culturale, Salgari ha contribuito a fare gli italiani, a creare quel patrimonio fondamentale alla definizione di un'unità che non fosse unicamente geografica".

Un autore importante in Italia ma altrettanto letto ed apprezzato all'estero: "Se escludiamo l'Inghilterra dove Salgari non è stato letto molto, per il resto si tratta di un autore che è stato tradotto in tutte le maggiori lingue europee ed è stato particolarmente letto in Sudamerica, a tal punto che pare che Jules Verne avesse ricattato il suo editore di non pubblicare più i romanzi di Salgari".

"Salgari ha sempre avuto il desiderio di viaggiare: non a caso ha frequentato l'istituto tecnico nautico per diventare capitano di marina, senza però riuscirci. Ciononostante, da subito ha iniziato a raccontare di aver girato il mondo. Credo che un simile interesse e quanto ne consegue nasca dalle sue letture e dalla sua professione di giornalista, che lo ha portato a scrivere diversi articoli di politica estera e un racconto, "Gli emigranti", in cui parla delle condizioni degli emigranti sulle navi, delle loro sfortune e delle loro avventure. La permanenza a Verona, poi, a stretto contatto con i missionari, non ha fatto altro che aumentare i suoi interessi e la possibilità di utilizzare queste fonti "altre" per assecondare i suoi interessi".(01/02/2011 - ITL/ITNET)